



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI D'ITALIA

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Audizione del 24 giugno 2025 – Disegno di legge “Disposizioni per la revisione dei servizi per i cittadini e le imprese all'estero”

Si esprimono, innanzitutto, i più vivi ringraziamenti per il coinvolgimento nella fase di consultazione della nostra Associazione- ANPCI-, che rappresenta i Comuni fino 5.000 abitanti, che in Italia sono ben 5.521 pari a circa il 70% dei 7.896 comuni italiani.

Il disegno di legge in esame, collegato alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2025, è composto da sette articoli divisi in tre capi.

In termini generali, il capo I (articoli da 1 a 3) detta disposizioni in materia di cittadinanza, anagrafe e legalizzazione di firme, al fine di introdurre innovazioni procedurali che – come indicato nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge – *“consentano di rendere più efficienti i processi e di adeguare alcune discipline alle evoluzioni normative intervenute nel corso del tempo all'estero”*.

Il capo II (articoli 4 e 5) detta disposizioni per l'adeguamento della normativa in materia di passaporti e di validità della carta d'identità ai fini dell'espatrio.

Il capo III (articoli 6 e 7) contiene, infine, le disposizioni organizzative, finali e finanziarie.

Esaminato brevemente l'impianto del testo in esame, atteso che la nostra Associazione è rappresentativa dei circa 5.000 comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ci soffermiamo sulle disposizioni che maggiormente possono impattare sull'attività quotidiana degli enti rappresentati.

Intendiamo, innanzitutto, esprimere soddisfazione per l'introduzione di misure finalizzate a migliorare e modernizzare l'erogazione di servizi.

L'ANPCI da sempre è portavoce dell'esigenza proveniente dai territori di migliorare e, soprattutto, semplificare la quantità di adempimenti, al fine di ridurre i carichi di lavoro del personale soprattutto dei piccoli enti locali e, per ciò stesso, di fornire servizi qualitativamente migliori ai cittadini.

In particolare, si prende favorevolmente atto della ravvisata necessità di apportare modifiche alla legge n. 470/1988, riguardante “Anagrafe e censimento degli italiani all'estero” nonché al relativo regolamento di attuazione (D.P.R. 6 settembre 1989, n. 323): com'è noto, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.), istituita con legge 27 ottobre 1988, n. 470, è gestita dai Comuni sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle Rappresentanze consolari all'estero. L'esercizio concreto di molti diritti fondamentali previsti dalla nostra Costituzione dipende dall'iscrizione anagrafica, che, se non effettuata correttamente, può comportare conseguenze negative in relazione, ad esempio, ai diritti elettorali, sanitari, sociali e fiscali, civili e personali.

Condividiamo, pertanto, la finalità di abrogare procedure ormai superate e di adeguare le disposizioni ai cambiamenti normativi intervenuti nella materia dell'anagrafe, tra cui l'istituzione, ad opera del Codice dell'amministrazione digitale, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. In tal senso, la disposizione di cui all'art. 3, comma 1, n. 3 del DDL in esame, ove si prevede appunto che *“l'AIRE costituisce parte integrante dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”* e che *“gli adempimenti anagrafici di cui alla legge n. 470/1988 sono effettuati nell'ANPR.”*

Significativa appare anche la previsione che il Comune comunichi direttamente la cancellazione dall'AIRE per avvenuto rimpatrio in maniera contestuale sia all'Ufficio consolare che al Ministero dell'interno, al fine di migliorare l'allineamento dei rispettivi schedari.

Infine, si prende atto positivamente dell'introduzione con rango di norma primaria della previsione, già disposta a livello regolamentare, che la carta d'identità è titolo valido per l'espatrio se non sussista una condizione che legittima il diniego o il ritiro del passaporto e che, in tal caso, sulla carta d'identità è apposta l'annotazione: “Documento non valido ai fini dell'espatrio”.

Rimarchiamo anche in questa sede la necessità di proseguire sulla strada intrapresa della semplificazione delle procedure soprattutto a favore dei comuni di minori dimensioni sia per la nota esiguità delle piante organiche, sia anche per l'organizzazione e la logistica degli uffici di anagrafe e stato civile che spesso risultano alquanto precarie, valutando la possibilità di prevedere fondi per la formazione specifica di amministratori e dipendenti, di prevedere altresì forme e modalità di supporto agli uffici e potenziare la funzionalità delle piattaforme a disposizione.

In conclusione, nel ringraziare per la considerazione ricevuta, cogliamo l'occasione per ribadire che non può esserci sviluppo concreto senza attenzione per i Comuni, in particolare per quelli più piccoli, che rappresentano non solo numericamente la vera dimensione del panorama comunale italiano.

Roma, lì 20.06.2025

Il Presidente Regionale ANPCI Campania
Zaccaria Spina

Il Presidente Nazionale ANPCI
Franca Biglio